

# AVIS

## assolana

NOTIZIARIO PERIODICO SEMESTRALE ANNO XV - N. 3 - OTTOBRE 2009

Editore: AVIS Comunale Domodossola

# AVIS

## assolana

# 55



## SABATO 17 OTTOBRE 2009

### 55° dell'Avis Comunale di Domodossola

## PROGRAMMA

Ore 9,30 - Chiesa di San Quirico  
Santa Messa a suffragio degli Avisini defunti



Ore 11,00 Sede Avis di Domossola  
Inaugurazione del nuovo Ufficio di Presidenza



Ore 12,30 Sala Bozzetti Sacro Monte Calvario  
Riconoscimento ai donatori anziani e diciottenni

Ore 13,00 Refettorio del Convento del Sacro Monte Calvario

Pranzo (prenotazione obbligatoria)\*

Ore 16,00 Sacro Monte Calvario

Visita guidata ai giardini interni, agli orti dei Padri Rosminiani, al Santuario, alla XIV cappella e alla Santa Casa.



\* Prenotazioni pranzo 55° di sezione presso la sede (vice-presidente Giovanna)  
al n° 0324/242189 dal lunedì al venerdì h.14-16 entro il 13 ottobre.  
Numero massimo di 120 partecipanti



**AVIS**  
*ossolana*  
www.avisdomo.it

**& D.O.M.O.**  
www.domomidolloosseo.it

# 18 ottobre 2009

## Passeggiata del donatore

L'Avis di Domodossola e la D.O.M.O invitano tutti alla terza edizione della ormai classica passeggiata.

**Domenica 18 Ottobre**  
**“Varzo e frazioni”**

Il ritrovo è alle ore 9.00, nella Piazza Trieste (munumento caduti) attrezzati di scarponcini e... voglia di scoprire luoghi interessanti.



La passeggiata, in collaborazione con il CAI di Varzo e la Pro Loco Valle Divedro avrà inizio dal centro di Varzo e ci porterà ad attraversare alcuni dei più caratteristici nuclei rurali.

Lungo il percorso, in gran parte su mulattiera, si parlerà della cultura rurale e della storia di questi affascinanti posti... ma non ti vogliamo togliere la sorpresa.

Prima dei saluti finali un'ultima visita alla Chiesa Parrocchiale di San Gorgio.

L'accompagnamento sarà curato dagli amici Paolo Pirocchi (Naturalista), Paolo Novaria (Accompagnatur) 328.7448970 e dagli amici del CAI di Varzo e della Pro Loco Valle Divedro.

**L'escursione è aperta a tutti (donatori e non) e indicata alle famiglie. Nel corso della giornata gli accompagnatori saranno felici di raccogliere eventuali offerte da destinare alle finalità associative di AVIS e DOMO.**

*In caso di maltempo la passeggiata sarà annullata*

**PRANZO AL SACCO**

Il Consiglio Direttivo dell'AVIS comunale di lunedì 14 settembre scorso ha riservato ai partecipanti una gradita sorpresa. La Signora Anna Veronese, dipendente di Trenitalia - Divisione Passeggeri Regionale Domodossola- in rappresentanza dei 15 colleghi d'ufficio ha consegnato un assegno di euro 2.000.00- quale oblazione a favore della nostra Associazione residue dallo scioglimento e delocalizzazione di detta struttura operativa. Un grazie di cuore da parte di tutti gli avisini.

**AVIS** *ossolana*

NOTIZIARIO PERIODICO SEMESTRALE  
ANNO XVI - N. 3 - OTTOBRE 2009

Sped. in abb. postale - Novara

Direttore Responsabile: *De Paoli Dr. Maurizio*  
Comitato di redazione: *Esecutivo Sezionale*

Reg. Tribunale di Verbania n. 244 del 11.5.1994

Stampa: KARTOGRAFICA TOCE - Anzola d'Ossola (VB)

Via Fratelli Borghini, 31 - Tel. e Fax: 0323 83 63 88

## Delibere Consiglio 2009

**23 APRILE 2009**
**3 GIUGNO 2009**

- Surroga a consiglieri supplenti dei sig.ri Nino Cesare e Leonardi Bruno
- Sponsorizzazione Salite del VCO
- Sponsorizzazione Campionato italiano di Corsa in Montagna
- Organizzazione Festa Celtica Ornavasso – Donare con dolcezza
- Distribuzione marmellata “La Prateria”
- Biciclettata con “Bicincittà”
- Spettacolo musicale “Avis Arte” coi GMO
- Acquisto Gazebo Gruppo Giovani
- Aiuto all’Avis Abruzzo per il terremoto
- Emergenza sangue Abruzzo
- Sospensione donazioni per West Nile Virus
- Accreditemento per Conferenza Aziendale asl VCO
- Cinque per mille redditi IRE
- Telepass e Essocard
- Convenzione con Piscine di Domodossola
- Cicloturistica a Stresa
- Raccolta fondi per bimba affetta da neuroblastoma
- Partecipazione Assemblea Regionale a Valenza

- Relazione consiglio provinciale VCO
- Dimissioni Tuscano Sebastiano e surroga con Allegranza Adolfo
- Budget di spesa provinciale.
- Relazione programmatica Gruppo Giovani.
- Chiusura conti bancari in soprannumero e investimenti eventuali.
- Organizzazione Festa mondiale del donatore 14 giugno.
- Ratifica sistemazione urgente impianto elettrico “Angolo della Privacy”.
- Sistemazione ufficio di presidenza.
- Responsabili festa campestre 2009 e sua organizzazione: pranzo degli anziani.
- Sottobicchieri e tovaglette per festa campestre.
- Borse di plastica con logo Avis.
- CorriOssola.
- Sponsorizzazione Corsa in Montagna a Domodossola.
- Chiamata donatori.
- Maglie per torneo OBERHOFFER.
- Richiesta sovvenzione per CD GMO.



*Per i verbali del Consiglio consultare il sito: [www.avidomo.it](http://www.avidomo.it)*

**Si ricorda a tutti i donatori  
che le notizie e i chiarimenti concernenti le donazioni  
vanno richiesti al CENTRO TRASFUSIONALE  
al n° di tel. 0324.491272**

### INFLUENZA DA VIRUS A

La prevenzione della diffusione della malattia è basata su norme generali di comportamento che devono comunque essere sempre osservate:

- lavarsi frequentemente le mani e/o utilizzare salviettine disinfettanti;
- evitare di toccare bocca ed occhi con le mani;
- soffiare il naso in fazzoletti a perdere; non utilizzare stoviglie (piatti, bicchieri, posate) in comune
- ai primi sintomi sospetti, non uscire di casa, non intasare il pronto soccorso in ospedale, chiamare a domicilio il medico.

La prevenzione individuale si basa sulla vaccinazione volontaria che alla data del 29.09.09 presenta le seguenti caratteristiche:

- 1- il vaccino sarà disponibile solo quando sarà terminata la fase sperimentale: si presume all’inizio di novembre e le dosi disponibili saranno insufficienti a coprire tutte le necessità;
- 2- il vaccino non sarà in vendita, ma affidato alle ASL;
- 3- per i donatori di sangue è fondamentale chiarire che la vaccinazione è proposta in relazione alla **rilevante funzione sociale svolta** poiché si teme per i prossimi mesi una **carenza di sangue** più o meno grave in base al numero di persone coinvolte;
- 4- l’aspetto sociale prevale rispetto a quello individuale in quanto i donatori, soggetti per definizione sani e ripetutamente controllati, non rientrano nelle categorie cosiddette a rischio (cardiopatici, diabetici, immunodepressi, ecc.)
- 5- pertanto la proposta iniziale verrà rivolta ai donatori **maschi di età compresa fra i 30 e 55 anni**, con frequenza di donazione pari a 3-4 volte l’anno;
- 6- i candidati alla vaccinazione saranno avvisati mediante lettera circa i tempi ed i modi di vaccinazione.

## ANALISI CON IMPEGNATIVA DEL MEDICO CURANTE

In accordo con il Laboratorio di Analisi che ha dato ampia disponibilità, i donatori effettivi cui sono state prescritte delle analisi possono comportarsi come segue:

### prima opzione

- 1° Recarsi all' Avis dalle ore 14 alle ore 17 per apporre il timbro di esenzione (se dovuto).
- 2° Recarsi al laboratorio analisi dal lunedì al sabato senza prenotazione dalle 07,30 alle 09,30
- 3° In caso di analisi patologiche riferire ai medici del servizio trasfusionale.

### seconda opzione

- 1° Recarsi al laboratorio analisi dal lunedì al sabato dalle 07.30 alle 09.30 senza prenotazione riferendo di essere donatori attivi
- 2° il giorno prescritto per il ritiro dei referti (dalle ore 10,30) a recarsi all'Avis dalle 10 in avanti per apporre il timbro di esenzione (se dovuto)
- 3° In caso di analisi patologiche riferire ai medici del servizio trasfusionale

Come già specificato nel comunicato precedente, non presentarsi negli orari in cui tutti gli operatori sono impegnati nelle donazioni di sangue perché i donatori prenotati hanno diritto a non perdere troppo tempo !

Dr. R. BORSOTTI

## VISITE DI CONTROLLO : RISPETTATE GLI APPUNTAMENTI.....

*Le visite mediche a cui i donatori sono periodicamente convocati ( ogni 24-30 mesi ) sono da sempre motivo di soddisfazione per l'Avis di Domodossola, che ritiene in questo modo di agevolare la valutazione medica sui propri donatori con gli strumenti più appropriati ed approfonditi. Ogni donatore è oggetto di una dettagliata cartella clinica informatizzata che viene aggiornata ad ogni visita (oltre ovviamente alla accurata ma più snella selezione clinica in occasione delle donazioni).*

*Poiché ogni visita periodica, della durata media di 20 minuti, viene preliminarmente concordata e l'appuntamento fissato con ampia possibilità di scelta (calendario alla mano), i donatori sono invitati caldamente a rispettare giorno ed orario concordato, **avvisando il più tempestivamente possibile il Centro Trasfusionale (0324-491272) in caso di imprevisto impedimento.***

*Ciò consentirà la sostituzione con altro donatore e parimenti di contenere la lista di attesa.*

*E come sempre grazie per la vostra collaborazione...*

## Progetto PROBE

Da qualche settimana stiamo coinvolgendo alcuni donatori (purtroppo l'indagine è limitata a 150 campioni) nel progetto "PROBE", programma di biomonitoraggio dell'esposizione della popolazione italiana ad inquinanti/contaminanti, lanciato dall'Istituto Superiore di Sanità. I donatori di sangue, essendo strettamente controllati nel loro stato di salute, sono soggetti "ideali" per misurare nel sangue elementi chimici con potenziale attività tossica (uranio, arsenico, mercurio cromo....) che sono presenti nell'acqua-aria-suolo del nostro territorio. Basterà un piccolo prelievo di sangue (aggiuntivo alle provette dei consueti e periodici controlli) per effettuare queste indagini, ricavandone indicazioni utili sia al donatore (che verrà informato di risultati eventualmente alterati) sia all'intera popolazione del nostro territorio (sarà una "foto" dello stato di salute ambientale che permetterà di adottare-se del caso-scelte utili al miglioramento della qualità di vita nostra e dei nostri figli).

I donatori che si sottopongono alla visita di controllo periodica in questo ultimo trimestre del 2009 sono quelli a cui verrà prevalentemente rivolto il progetto, in modo da illustrarne le finalità con la dovuta chiarezza ed averne la disponibilità a compilare il necessario formulario.

I primi commenti raccolti sono improntati alla massima collaborazione da parte dei donatori, che considerano la partecipazione a questo programma di sorveglianza una naturale estensione del proprio costante impegno di solidarietà.

## FESTA del DONATORE

Non è ancor sopita l'ultima eco della festa alpina che già, nei giorni 25, 26 e 27 del luglio scorso, l'accogliente boschetto di Calice Gabi Valle s'è riannimato per ospitare quella del DONATORE, promotrice l'A.V.I.S. ossolana: un tradizionale avvicinarsi, quasi a suggellare un ideale cambio della guardia.

Molte le opportunità offerte per un lieto ritrovarsi, ma è la domenica che esprime il momento più alto, più sentito e denso di significato: la celebrazione della S. Messa al campo in suffragio delle Donatrici e dei Donatori defunti.

E' il momento della memoria in cui l'A.V.I.S. assolve il suo debito morale verso chi nel passato, vicino o lontano, sia stato precursore o compagno di viaggio in quella sublime esperienza che è la donazione, così carica di senso, così unica.

La domenica quindi "l'esserci", più che un dovere credo sia un irrefrenabile moto istintivo, che induce ad addentrarsi all'ombra del confortevole rovere dalle generose e fruscianti chiome, sovrastanti un'area dallo scenario ormai familiare; luogo dove si rinnovano anche consolidati laici riti, del

"ruscare" dello sgraponare, tipici del prima, durante e dopo festa: cloni di quelli testé archiviati della gemella festa alpina.

Il sito è pavesato dei colori e delle insegne sociali in pigro e lento dondolio e, una digradante e ben dispiegata teoria di tavole e panche già ospita, a macchia di leopardo, una variegata gamma di Frequentatori.

Ferve l'attività: è uno sciamare di Volontarie e Volontari sfoggianti vistose maglie rosso-sangue (in carattere coll'Associazione), impreziosite dal duplice emblema alpin-avisino, palese dimostrazione di fraterna simbiosi e proficua collaborazione fra i due sodalizi.

Tuttavia l'occhio non inganni; solo una parte gli è possibile intravedere di quel "tutto" ch'è appunto la festa; infatti, preponderante dietro le quinte, è il lavoro svolto encomiabilmente da molti che non appaiono. Pertinente considerazione mutuata dal riflessivo Giovanni Zambetti, per anni responsabile, fulcro e memoria storica di quel "tutto" che sopra si diceva.

E' una riflessione che asseconda un corollario dal quale traspare in tutta la sua evidenza che, se il "miracolo"

Calice si avvera da qualche decennio, lo si deve all'alto senso di appartenenza ed alla comprovata dedizione di Volontarie e Volontari che sono l'eccellenza delle due Associazioni: l'A.V.I.S. e il Gruppo Alpini di Calice, che in questa Borgata hanno trovato l'humus ideale per proficuamente operare.

Rimane un buon margine di tempo prima che inizi la Messa, il che propizia un incuriosito girovagare tra i vari "alveari" seguendo un invitante, periferico itinerario del sapore; è in realtà per chi scrive, il piacere di rievocare latenti ricordi e riaffermare schiette amicizie, sorte e cementate in anni di comune lavoro. Per la festa.

Quasi d'obbligo iniziare dal reparto "griglia", non foss'altro per l'accattivante impatto olfattivo che propaga e... cattura: diffonde un allettante aereo messaggio sconfinante ben oltre il perimetro riservato alla festa stessa; ostenta per la delizia dei palati una distesa di saporite carni, al rustico rosolare "immolate", lambite da governate e trattenute braci; vi armeggiano con forchettoni e consumata perizia, sudando le proverbiali sette camicie, il Sergio Rosina & C. ...ed è pure la postazione dov'è arduo sfuggire alle

colorite arguzie, in "dialet da Vila" del faceto Mario Fontana.

Poc'oltre, nel proseguire, lusinga le nari l'inconfondibile profumo d'un altro insolito, invitante boccone: la "busecca"; è il comparto degli esperti "tripat" Roberto Ciamparini e Pierino Agnèsa, degni eredi dell'indimenticato maestro Mario Jossi.

Adiacente ad esso spicca il pantheon della leggiadria, dove emerge tutta l'abilità, la competenza ed il "savoir faire" dell'in-



dispensabile costellazione delle Alpin-Avisine.

Con la trippa sono distribuiti salumi e formaggi non disgiunti dalle appetitose patatine fritte, sfornate da una provvida quanto sgarbata friggitrice, gratificante di fastidiose saune le Addette, parificandole nel disagio ai baldanzosi della "griglia" intenti a rigirar polli e costine.

Più ben messi con l'affettatrice gli epigoni del Pietro Canova, inopinatamente assente per un infortunio domestico, per la qual cosa non gli manchino i nostri sinceri auguri ed un arrivederci all'anno prossimo.

Sempre in sequenza ecco il reparto "beveraggio", reso alquanto frequentato dalla provvidenziale complicità di cibo e stagione.

Chiude il mini-periplo l'approdo ad una casupola, quasi da presepe: maschera in realtà un prosaico luogo di cassa e conti; vi si cimenta il collaudato "Duo" Giovanni Zambetti e Franco Giovangrandi, vogliosamente dediti a svoltolar banconote e contar spicciolame.

Improvvisamente ogni attività cessa e dell'intera area s'impadronisce un rispettoso silenzio: inequivocabile segno dell'imminenza della celebrazione della S. Messa; il luogo ad essa destinato è presto gremito di folla, via via assiepatasi.

Dietro l'altare sobriamente addobbato, campeggia un bel quadro dono degli Avisini di Berzo-Demo: vi è effigiata la Madonna del sangue di Re, per ovvi motivi sentimentalmente legata all'A.V.I.S..

Fanno da degna cornice all'altare, schierati a semicerchio, un drappello di labari amaranto rappresentanti l'A.V.I.S. provinciale del V.C.O., le sezioni avisine di Berzo-Demo, Omegna, Stresa, Domodossola e dei Giovani donatori ossolani, nonché, unico di verde ammantato, spicca quello del Gruppo Alpini di Calice.

Qualificato il "parterre du roi": col Vice sindaco avv. Eugenio Fornaroli (che leggerà la preghiera del Donatore), un Luogotenente della Guardia di Finanza, la Consigliera

nazionale dell'A.V.I.S. Tiziana Tacchini, il Direttore del Centro Trasfusionale di Domodossola dr. Raffaele Borsotti, il Vice presidente delle A.C.L.I. provinciali del V.C.O. Claudio Ferrato, la Presidente dell'Azione Cattolica ossolana Lucia Lon-go Ferrato, il carismatico ex Presidente della nostra sezione Antonio Renati ed infine gli ospitanti dirigenti avisini: Raffaele Sfratato, presidente, e Giovanna Pellizzon, Vice presidente vicaria.

L'Officiante è il Padre rosminiano Don Luigi Cerana che porgerà il saluto dell'Arciprete di Domodossola Don Renzo Cozzi - assistente spirituale della sezione avisina ossolana - impossibilitato a presenziare.

L'esecuzione dei canti liturgici, armoniosamente intessuti dalle curate voci della Corale di Calice, è diretta e accompagnata all'organo dal Maestro Adriano Alberti-Giani.

Appropriate argomentazioni hanno dato risalto al valore della donazione, espresse sia dal Celebrante all'omelia, sia dal Presidente Sfratato al termine della Messa; a cui è seguito, sempre a voce del Presidente, sia il benvenuto alle Autorità presenti sia il ringraziamento a tutte le componenti dell'arcipelago A.V.I.S. che a vario titolo hanno dato e danno lustro all'Associazione, quindi: le Donatrici e i Donatori cessati: esemplari precursori, quelli attivi: degni continuatori, Volontarie e Volontari che si prodigano per la festa, il Gruppo giovani e il Gruppo sportivo che svolgono un encomiabile lavoro di proselitismo e reclutamento di nuove forze, l'Equipe del Centro Trasfusionale per l'eccellenza che caratterizza il suo "modus operandi", il collaborativo e fraterno Gruppo Al-pini di Calice, il Consiglio e i Collaboratori: indispensabile propellente per il funzionamento della "macchina" avisina.

Il giorno appresso viene rinnovata una simpatica iniziativa:

il convito offerto dall'A.V.I.S. ai suoi veterani: una piacevole rimpatriata, accolta dalle cordiali parole del Presidente Sfratato, dall'affabilità della sua Vice, Giovanna Pellizzon e dal Consigliere provinciale avisino del V.C.O. Luca Castelnuovo che ricalca le avite orme del padre, l'esimio prof. Dante, avisino D.O.C..

Una notazione a parte, strameritata, è dovuta per la nostra Vice presidente Pellizzon, sempre plurimpegnata: tanto per la festa avisina quanto, soprattutto, quotidianamente e gratuitamente alla segreteria A.V.I.S.. Un raro esempio di totale dedizione, da encomio! Grazie Giovanna. E' d'uopo ricordare che un ristretto gruppo di coadiutori la supporta: il Sebastiano Siviglia & C.

La chiusa di questo scritto non può che ritornare alla festa del Donatore, che nell'intimo sentire, riporta, sottende, evoca, quella preziosità che è il sangue. Non deprecabilmente sparso per inique guerre od altri luttuosi accadimenti, ma quello sapientemente veicolato dall'A.V.I.S. per il bene comune, in virtù di quel nobile gesto che è proprio di Donatrici e Donatori.

E allora soccorrono alcuni versi dovuti all'ispirazione della poetessa Ada Negri (tratti da una recensione del "Sole 24 Ore").

*"forse il dono che puoi darmi,  
il solo che valga, o vita  
è questo sangue:  
questo fluir segreto nelle vene,  
e battere dei polsi,  
e luce aver degli occhi,  
e amarti unicamente  
perché sei la vita"*

Valentino Marigomda



25/07/2009

## I VOLONTARI AVIS A FIANCO DEI VOLONTARI DELLA PRATERIA

" La solidarietà è come un albero, cresce non fa rumore..... e dà solo buoni frutti"

A tutti è nota la grande realtà dell'Avis e l'insostituibile contributo che dà, con i suoi Donatori di Sangue, al Servizio Sanitario Nazionale. Si tratta di tanti volontari di buona volontà che in recenti manifestazioni svoltesi nell'Ossola hanno offerto alla Prateria la possibilità di portare in vendita sotto la loro egida di grande impatto verso il grande pubblico, i Prodotti degli orti e delle serre della Prateria, posti in vasetti sottolio, sottaceto e marmellate coltivati e lavorati per dare attività lavorativa a disabili e soggetti in condizione di svantaggio.

Si è trattato di una iniziativa che merita di essere citata e fatta conoscere per la spontaneità con la quale si è manifestata e per il piacevole clima di amicizia e di solidarietà che ha creato tra i volontari delle due

Associazioni animati solo dalla comune volontà di rendersi utili a quanti si trovano in condizioni di difficoltà. La Coop Sociale "La Prateria" costituita nel 1994 come "Centro di inserimento Lavorativo per Portatori di Handicap" ha nel tempo potenziato le sue strutture e ampliato le proprie finalità. Oggi è un luogo dove i ragazzi portatori di handicap possono lavorare insieme e trarre profitto dalle loro attività. La Prateria è però anche un centro di incontro e luogo di aggregazione per tutte le Associazioni di Volontariato, Cooperative Sociali, Associazioni e Istituzioni del territorio che si pongono come obiettivo la realizzazione di attività diverse di



aggregazione, ricreative, riabilitative, sportive a favore dei disabili e dei soggetti in condizioni di svantaggio giovani e meno giovani.

Le strutture di cui dispone anche per la ristorazione con l'attività agrituristica, sono attrezzate e a disposizione delle varie Associazioni di Volontariato, per realizzare al coperto e in tutte le stagioni, feste campestri o Manifestazioni di vario genere per la raccolta di fondi da devolvere ad opere benefiche.

Si ritiene un obiettivo comune quello della collaborazione tra Associazioni, "L'unione fa la forza". Ne ha dato una concreta dimostrazione quanto è avvenuto tra Avis e Prateria con buone possibilità di consolidamento per il futuro.

# Nuova segretaria per la chiamata dei Donatori

E' con viva soddisfazione che presento a tutti i donatori della nostra sezione, la sig.ina Michela Moretti, che da metà settembre è stata incaricata della chiamata dei nostri donatori. La giovane segretaria, residente a Premia, ha accettato con grande soddisfazione e molta buona

volontà, la carica di segretaria addetta alla chiamata per le donazioni. Giovane ed esperta di computer non ha avuto nessuna difficoltà nell'utilizzo del programma nuovo che si presenta piuttosto complicato.

Da tempo la nostra Sezione ottiene dal Servizio Trasfusionale la

disponibilità di personale per la chiamata dei donatori in cambio della sponsorizzazione di un medico per le visite. La dr.ssa Zucchini continuerà nella propria attività che ha permesso di mantenere una frequenza di visite mediche intorno a 2 anni e mezzo, mentre ora, finalmente Michela potrà gestire la chiamata dei donatori in base alle esigenze dettate dal personale del nostro SIT.

Michela, giovane ventitreenne di Premia si è laureata in "Tecniche di Laboratorio Biomedico" presso l'università di Novara, ed è quindi una persona qualificata per contattare i donatori, in quanto esperta di problemi sanitari. Dietro la supervisione di un Medico, potrà comunque dare dei consigli sulla possibilità di donare sangue anche in presenza di terapie mediche particolari.

Si approfitti per segnalare come Michela sia stata istruita per contattare i donatori soprattutto attraverso il telefono cellulare, e, come qualche donatore ha già potuto constatare, in mancanza di una risposta invia un SMS precodificato direttamente dal nostro sito [www.avisdomo.it](http://www.avisdomo.it) con l'invito di contattare per conferma il n° 0324/491272.

I destinatari degli SMS sono quindi vivamente pregati di rispondere prima possibile facilitando così l'ottimizzazione della chiamata donatori.



## Intervista al Presidente Provinciale

In una piacevole serata di fine estate mi è stato concesso l'onore di intervistare il neo Presidente AVIS Provinciale VCO. Sig. Maurizio Ceravolo., eletto a tale carica dal Consiglio provinciale lo scorso mese di maggio. Giovane e intraprendente artigiano della Bassa Ossola, dedica buona parte del suo tempo all'attività volontaria di avisino, di componente dell'Ossolana Atletica Avis di cui è uno dei fondatori e di Presidente provinciale.

***Come riesce a conciliare questi diversi ruoli con la sua vita privata e con la sua attività lavorativa, Presidente?***

Non è cosa facile, ma riesco a farlo dedicando buona parte del mio tempo libero a queste attività alle quali credo fermamente e in cui ho investito risorse personali e il mio credo interiore. Cerco di non far mancare nulla a nessuno, perché credo fermamente in ciò che faccio e nel momento stesso in cui mi assumo un impegno lo seguo in modo consapevole e con molta determinazione.

***In cosa consiste con precisione la figura di Presidente AVIS Provinciale?***

Quale Presidente Provinciale ho la funzione di coordinare l'attività delle 4 sezioni comunali (Domodossola, Omegna, Stresa, Verbania – qui elencate in rigoroso ordine alfabetico n.d.r.) cui fanno capo circa 8000 donatori. Certo in tale attività sono coadiuvato da volontari preparati e seri, ma alcune responsabilità fanno necessariamente capo alla presidenza. Non si tratta di una figura meramente rappresentativa come si potrebbe pensare, ma di un ruolo che deve assumersi responsabilità specifiche e che deve operare spesso in prima persona.

***Ha già avuto modo di contattare le 4 sezioni comunali AVIS?***

Sono già stato in visita presso le 4 sezioni AVIS comunali e intendo procedere in questo modo, cercando di far sentire la mia presenza come qualcosa di vivo e collaborativo, proprio perché lo ritengo essere un mio preciso dovere nei confronti dei volontari e dei donatori, oltre che un prerogativo che mi deriva direttamente dalla carica che ricopro. Così facendo, ho avuto anche modo di incontrare, seppur per breve tempo, donatori nell'atto principe della loro attività, quello della donazione appunto, e spero così di essere mostrato loro per quello che sono, un Presidente in carne ed ossa proprio perché uomo e donatore io stesso. È solo attraverso la condivisione di intenti e di esperienze che credo si possa costruire insieme qualcosa di veramente significativo.

***Come avviene materialmente il coordinamento delle 4 sezioni comunali?***

In un'epoca contrassegnata dalla tecnologia, le comunicazioni tra le diverse sezioni avvengono via mail, il che ci consente di trasmettere informazioni a tutti ed in tempo reale. Uno degli

aspetti fondamentali del coordinamento provinciale è proprio, a mio parere, quello del passaggio di informazioni, che deve essere trasparente, univoco e il più possibile preciso ed immediato. Per questa ragione è stato creato anche un sito Internet provinciale, proprio per la realizzazione di quanto sopra detto. Analogamente, sarebbe interessante e quanto mai produttivo individuare una persona tra i giovani che si possa far portavoce quale coordinatore dei diversi Gruppi Giovani AVIS attivi sul nostro territorio.

***Quali sono gli obiettivi che si prefigge di realizzare nel corso del suo mandato?***

Principalmente intendo impegnarmi



nella formazione dei giovani, nella sensibilizzazione delle nuove generazioni alla cultura della solidarietà e della donazione, aspetti di vita senza i quali non saremmo qui a condurre questa chiacchierata. Riuscire ad interessare i giovani a questo fondamentale aspetto della vita significa poter realizzare molto, poter far crescere le nostre AVIS comunali e porsi come punto di riferimento nel mondo del volontariato. Credo che tutto inizi dalla base, e le fondamenta che possono consolidare ulteriormente il nostro ente sono proprio loro, i giovani donatori. Come realizzare tutto ciò? Attraverso i gruppi giovani AVIS, già molto attivi, ma anche attraverso campagne di sensibilizzazione che possono essere condotte nelle scuole e direttamente sul territorio.

***Ha altri obiettivi, oltre a quelli sopra descritti che immagino si dipanino sul lungo termine, che intende realizzare nell'immediato, nel corso del 2010 ad esempio?***

Ciò di cui ho parlato si configura ovviamente come l'ipotesi di lavoro del mio mandato, ma nell'immediato, oltre alla sensibilizzazione dei giovani ed al potenziamento e coordinamento del Gruppi Giovani AVIS, vorrei realizzare una sorta di collaborazione con l'Associazione Donatori di Midollo. Una maggior conoscenza di ciò che significa donare il midollo e di ciò che comporta potrebbe portare ad un incremento di tale attività che non è così slegata dall'attività della donazione del sangue come a volte si crede. Anche in questo caso, vorrei attivarmi per divulgare questo importante aspetto del volontariato.

***Lei è molto attivo anche in campo sportivo, vero?***

Sì, sono cofondatore dell'Atletica AVIS Ossolana, che si è costituita circa 3 anni fa con lo scopo di divulgare la rinata dell'Atletica Ossolana AVIS, con il proprio logo e la propria

struttura, partecipa anche a manifestazioni nazionali. Da due anni detiene il titolo nazionale del Campionato Nazionale Donatori di atletica. Anche quest'anno saremo a Roma nel mese di ottobre per partecipare alla competizione nazionale di corsa, e speriamo di riuscire a inanellare un ulteriore primo posto da portare a casa. È anche in questo modo che ritengo sia possibile avvicinare i giovani all'AVIS, facendo leva sullo sport condotto in prima persona.

***In conclusione, potrebbe fare un semplice bilancio di questi mesi di attività?***

Sono stati mesi intensi, che però mi hanno fatto prendere coscienza della realtà della provincia e delle attività realizzate e da realizzare. L'AVIS del VCO è una delle più attive in regione insieme ad Asti, ed una con la maggior relazione tra numero di donatori e donazioni effettuate. Questa realtà ci spinge ad operare affinché tale primato non venga meno, anzi, pur dovendo fare i conti con un bilancio a dir poco esiguo. Proprio per questo è importante collaborare con le realtà presenti sul territorio che potrebbero anche diventare sponsor attivi del nostro Ente, aiutandoci in modo concreto nella realizzazione dei nostri progetti.

***Desidera aggiungere qualcosa a questa piacevole chiacchierata?***

Sì. Vorrei ringraziare tutti coloro che si prodigano per il bene dell'AVIS e sottolineare il prezioso ed insostituibile apporto dei meno giovani, persone attivissime che tanto hanno fatto e

tanto continuano a donare con la loro assidua presenza e partecipazione alla vita dell'Associazione. Ne è prova lampante l'infaticabile signora Giovanna, senza la cui presenza ci sentiremmo un po' perduti: è per noi colonna portante.

Inoltre, non va dimenticato l'impegno dei medici trasfusionali e del personale paramedico, che improntano la loro attività alla serietà e alla deontologia professionale, ma anche al rapporto sempre cortese, corretto e piacevole con i donatori. Al gusto di donare riescono ad aggiungere il piacere di trascorrere qualche tempo con persone conosciute e che in qualche modo i donatori percepiscono come amiche, proprio perché riescono ad instaurare un clima sereno e, in certo qual modo, "leggero" in sala prelievi. A ciò contribuisce indubbiamente, nella sede di Domodossola, la signora Renata che ogni giorno rifocilla con simpatia e piacevolissime chiacchierate i donatori ossolani. A questo proposito, mi preme far notare come quella di Domodossola sia l'unica sede AVIS del VCO provvista di area ristoro interna, cosa molto apprezzata dalla nostra utenza.

Ringrazio il neo Presidente Provinciale AVIS a nome di tutti i donatori della provincia per avermi dedicato parte del suo prezioso tempo e gli auguro di poter realizzare ciò che si è prefisso; il futuro è sempre radioso per chi alle semplici intenzioni aggiunge la propria determinazione e ciò che di più profondo ha nel cuore.

*Silvia Offria*

È recentemente mancato **Ciro Scarpati** Consigliere della nostra Avis comunale fino allo scorso mese di marzo. Negli anni 90 era stato anche Consigliere dell'Avis provinciale per due mandati. Attraverso il nostro giornalino a nome degli avisini che lo hanno conosciuto ed apprezzato lo vogliamo ricordare e ringraziare per l'impegno profuso nella vita associativa e porgere ai suoi familiari le più sentite condoglianze.

# FESTA Avis PROVINCIALE VCO al Bodén

Tra le attività del nuovo direttivo dell'Avis Provinciale del VCO è stata recentemente organizzata la Festa ad Ornavasso unendo lo spirito sportivo al gesto del dono del sangue.

E' nata così tra i nuovi consiglieri Avis provinciale del VCO l'idea di una festa del Provinciale, non più ristretta ai soli consiglieri, ma allargata a tutti i donatori appassionati di ciclismo, seguendo lo spirito sportivo che caratterizza il neo Presidente. Con il logo predisposto a ricordo dell'evento è stata quindi donata una maglietta commemorativa ad una dozzina di donatori partiti in bicicletta dalle rispettive sedi: 24 Km per i donatori di Domodossola e poco meno di 15 per quelli delle altre sezioni.

La sede ideale per la Festa è stata individuata nella Chiesa della Madonna del Bodén, consacrata il 5 settembre: "Madonna protettrice dei ciclisti del VCO" e baricentrica rispetto alle quattro sezioni.

La quarantina di ciclisti, provenienti dalle quattro sezioni comunali di Domodossola, Omegna, Stresa e Verbania, qualcuno più allenato, qualcuno meno, dopo il ritrovo ad Ornavasso nella piazza 24 maggio, hanno raggiunto, nel modo più loro consono, il Santuario per la Santa Messa: chi in sella, chi in auto.

Al termine della splendida giornata, dopo l'immane riunione conviviale è stata proposta la visita dell'antica cava di marmo Casino Visconti recentemente aperta al pubblico.

*Vice-segretario vicario*



# TAPPA UNDERBEACH A DOMODOSSOLA SPONSORIZZATA DALLA NOSTRA SEZIONE



Sabato 20 giugno 2009 si è svolta la tappa domese del circuito Underbeach con lo scopo di propagandare la pratica del Beach Volley tra i ragazzi tra i 16 e i 19 anni.

La competizione si è svolta sui campi messi a disposizione dagli impianti sportivi dello stadio Curotti di Domodossola (presso le piscine) dove si sono affrontati nella lunga competizione ad eliminatória 70 ragazzi e ragazze che hanno così potuto conoscere l'importanza del dono del sangue nella pratica della loro passione sportiva. Tutto questo è stato possibile grazie ad una attenta organizzazione che è stata magistralmente gestita da Albe e Mirella.

L'intuizione di Maria Grazia e del dr. Cerutti hanno portato alla sponsorizzazione dell'evento sportivo che ha anche importanza provinciale: proprio per questo alle premiazioni era presente non solo il presidente della nostra sezione Raffaele Sfratato, ma anche il presidente Avis provinciale Maurizio Ceravolo. All'ordine del giorno del prossimo consiglio provinciale è già inserito il suggerimento di sponsorizzazione di tutti gli eventi UNDEBEACH per la stagione 2010.

*Vice-segretario vicario*



# OGGI DONAZIONE *(parte 1)*

E' tardi. No, non è tardi, ma ho detto che sarei arrivato tra le otto e le otto e un quarto e se va così arrivo almeno cinque minuti dopo. Mi scoccia terribilmente arrivare tardi, la sento una mancanza di rispetto anche nei miei confronti, ma oggi sulla Superstrada il limite è diventato 60 kmh !!! invece che aggiustarla, abbassano il limite. In ogni caso non posso certo esagerare, che poi mi lascio prendere dall'ansia e mi sale la pressione.

Se arrivo con la pressione alta poi non mi fanno donare o mi fanno aspettare. Provo a fare un po' di respirazione controllata e vediamo se mi passa il semi-nervoso.

Le porte di Domo e sono in coda: già, piuttosto che niente anche il traffico delle otto di mattina. Tutto questo non aiuta la pressione e allora cerco di respirare lentamente. Svicolo velocemente perché so che poi rischio di penare per trovare parcheggio. Qui non è questione di fortuna, è questione di attimi: se arrivi un attimo prima c'è qualcuno che ha appena parcheggiato, se arrivi un attimo tardi c'è qualcuno che è appena andato vi ... ed il suo posto lo prende quello davanti a te.

Bisogna beccare l'attimo giusto. Ma se, come si dice, perdi l'attimo, giri la macchina e parcheggi più lontano. E' un lontano relativo, a piedi ci metto comunque due minuti.

Orologio: otto e dodici ed entro dalla porta del centro trasfusionale, diciamo in orario. Battiti? Normali, ma sento che la pressione un po' è salita, uffa!

Saluto automaticamente, mi sembra che mi rispondano ma non ci faccio caso perché mi fiondo a cercare un posto a sedere, dopo aver preso la cartelletta con il foglio da compilare: senza questo non si passa.

Tutte le volte lo leggo come se fosse la prima e cerco di capire se è cambiata qualche cosa o se c'è qualche domanda tranello alla quale devo rispondere sì invece del solito no. Uhm, no, mi sembrano le solite domande, però occhio che bisogna girare il foglio ... c'è la parte per le donne. La leggo anche questa volta e sorrido, non mi riguarda. Firmo, data, ma che giorno è oggi? Guardo la data sull'orologio, credo di aver fatto tutto correttamente. Ah, il numero di tessera! Fatto anche quello.

Quando entro, credo sempre di arrivare e di trovarmi in un ambiente dove ci si conosce tutti, ma la realtà è diversa: siamo tanti, abbiamo età differenti e veniamo da posti diversi, le possibilità non sono poi così tante.

Finalmente mi guardo intorno, siamo in tre, c'è anche una ragazza. Non conosco nessuno, anche se uno mi sembra di averlo già visto. Non penso neanche dove, come, quando: non lo ricorderei comunque.

Uno ha già il braccio piegato ed i pollice-medio uniti a tenere il cotoncino pressato: bene, ne ho due davanti a me, magari riesco a calmarmi un po' e a far scendere la pressione. Cosa c'è da leggere oggi? Trovo una copia dell'Eco, è un po' che non lo leggo e quindi velocemente cerco di aggiornarmi sulle cose che mi accadono intorno e che non vedo o sento altrimenti. Ci metto pochissimo, vedo i libri sugli aggiornamenti internet che già conosco, c'è anche qualche depliant promozionale sulla prevenzione: ma perché non c'è una copia del giornalino o una copia di Avis Sos che ho scoperto solo andando all'assemblea nazionale a Roma? Perlomeno non ci sono quegli insopportabili giornali di gossip vecchi di due mesi.

Appare un camice bianco: mi chiamano. Compilato il foglio? Tessera? Ho studiato, sono preparato, ho tutto.

Mi peso e sorrido al fatto che ho sempre un paio di chili di vestiti addosso, lo so perché mi son pesato a casa.

Due domande di rito e mi provano la pressione: è un po' alta (ecco, lo sapevo) ma può andare. Come faccio a dire che io mi impegno, ma non riesco proprio a gestirla

e poi guidare mi stressa, di brutto. Forse dovrei arrivare mezz'ora prima e farmi lì un pisolino.

Quale braccio? Di solito mi è indifferente, ma ho imparato a guardarmi le vene e quindi decido in

base a quella che vedo di più, secondo me è quella che pompa meglio.

Mi spalmano l'incavo del braccio con il disinfettante (almeno credo) come se dovessero rasarmi per un'operazione e mi bucano il dito medio: grande invenzione quell'aggeggio, una volta non era così facile.

Ma a cosa serve quella goccia di sangue messa in quel tubettino di vetro? Mah, dovrò chiederlo, perché non me lo spiego, in fin dei conti dopo me ne toglieranno più o meno mezzo chilo! Odio il cotoncino pressato, perché è comunque di cotone ed io ho una specie di allergia per il cotone, non riesco a tenerlo in mano. Per fortuna per l'incavo mi danno la garza. Torno a sedermi e mi guardo un po' in giro, riprendo il giornale e faccio un po' fatica a reggerlo con il braccio piegato.

Mi chiamano e quindi vado verso il lettino che mi hanno riservato. E' proprio così, è il mio, me l'hanno riservato, non importa se prima c'era seduto un altro: quello è il mio e quindi cerco di mettermi a mio agio il più possibile.

La pallina di gomma! A casa ne ho una a forma di mondo, che non uso mai. Questa la prendo in mano. Solitamente è una cosa che mi innervosisce, ma lì è funzionale o perlomeno la vedo così e quindi pompo, pompo, pompo, insomma cerco di ingrossare la vena prescelta. Vengo sistemato, adagiato, quasi coccolato, sistemo il cuscinetto, e se facessi un sùgnét? mentre di fronte a me inizia il turbinio di provette (ma son sempre di più?), tubi, sacche e quant'altro. *(segue)*

Luca Castelnuovo



**A beneficio di tutti i donatori ed a soddisfazione della curiosità di Luca, si precisa che la goccia di sangue raccolta prima della donazione permette di stabilire nel brevissimo tempo dell'attesa, che quel donatore ha sangue a sufficienza per sottoporsi ad una donazione.**

# e CorriOssola

## Gara Regionale Fidal a tappe

La seconda edizione di CorriOssola, gara a tappe valevole per il circuito regionale FIDAL organizzata dall'Atletica Avis Ossolana, si è corsa alla fine di giugno all'insegna del bel tempo nonostante il rischio temporale la sera dell'esordio. L'intuizione di spostare di un mese la data di svolgimento, per scongiurare il maltempo dell'edizione precedente, ha dato buoni frutti.

La prima tappa ha preso il via a Domodossola venerdì 26 giugno alle ore



motoveicolo.

La classifica a punti del CorriOssola vedeva nell'ordine Pierluigi Annaratone, Cover sportiva, Alberto Gramegna e Gabriele Blardone Caddese, ai primi tre posti maschili, (Scrimaglia non era iscritto al trittico), Monica Bottinelli, Francesca Durante G.S. Gravellona, e Ombretta Bellorini, Atletica 3 V, sul podio provvisorio femminile.

Sabato 27 giugno "Corsa dell'oro". La seconda kermesse, disegnata dal già citato Mauro Bernardini, ha avuto come degno scenario Crodo e le sue frazioni. È stato il percorso più duro, ma sicuramente il più affascinante paesaggisticamente ed entusiasmante sotto il profilo tecnico, insomma una vera e propria corsa in

20. I 67 atleti iscritti, più un'altra diecina interessati alla singola gara, unitamente ad un buon numero di partecipanti alla camminata non competitiva, hanno invaso le vie cittadine, ormai nella loro veste serale, lungo un anello di circa 3 chilometri, da ripetersi due volte, denominato "Periplo del centro storico" con partenza ed arrivo dal collegio Rosmini.

I forti atleti Mattia Scimaglia del G.S. Bognanco per gli uomini e Monica Bottinelli, Cover Mapei, per le donne, hanno tagliato il traguardo per primi nelle rispettive categorie, dietro ai due apripista dott. Paolo Cerutti, consigliere delegato dell'Atletica, e Mauro Bernardini, vincitore dell'edizione 2008, che precedevano i concorrenti a bordo di





montagna che, a detta di molti partecipanti ed osservatori, riunisce tutte le peculiarità per diventare una classica al pari, tanto per citarne una, della non dimenticata "Tre fontane". Un tracciato di 8 km che partendo dal foro boario "La miniera"

lungo la pista ciclabile a ricalcare in parte i luoghi della ben nota "Sgamelàa d'vigezz" transitando per Santa Maria



attraversa nell'ordine gli abitati di Viceno, Mozzio, Smeglio ed Emo con salita finale che riporta all'arrivo.

Anche questa tappa è stata vinta da Mattia Scrimaglia, come si è detto non in classifica, quindi la maglia di leader è passata sulle spalle di Alberto Gramegna, giunto al traguardo prima di Pierluigi Annaratone, terzo si confermava l'ottimo Gabriele Blardone. Tra le donne la classifica di tappa rispecchiava le posizioni della sera precedente quindi restava invariata quella generale.

Domenica 28 giugno, terza e fase conclusiva della bella ed impegnativa competizione.

La "Corsa dei Santi Pietro e Paolo", patroni di Malesco, si è disputata sulla distanza di 14 km con partenza ed arrivo dal comune Vigezzino con percorso

Bottinelli, Durante e Bellorini giunte in quest'ordine anche in piazza Sostine di

e giro di boa a Druogno.

Gramegna, Annaratone e Blardone dominavano anche quest'ultima tappa confermandosi ai primi tre posti della classifica finale. Anche il podio delle donne non presentava novità con

Ceravolo, di proporre una gara gradita ai partecipanti e allo stesso tempo che fungesse da veicolo per promuovere le finalità dell'AVIS e le bellezze del territorio Ossolano. L'obiettivo è stato centrato: prova è stata data dal pubblico che ha seguito, a mo' di caravana, le performances degli atleti nelle tre località di gara.

Un plauso ed un ringraziamento è dovuto a coloro che con il loro aiuto hanno reso possibile l'organizzazione ed il regolare svolgimento. Bene così, speriamo in una terza edizione!

Paolo Movaria



# DALLA PRIMAVERA ALL'AUTUNNO... CON I GIOVANI DELL'AVIS OSSOLANA...

Ci si avvia ormai alla fine dell'anno ed è bello constatare quante cose si siano fatte finora, grazie alla disponibilità, all'amicizia e alla voglia di stare insieme e divertirsi che ha caratterizzato le varie iniziative promosse nella provincia del VCO.

Ripercorrendo brevemente le tappe che hanno accompagnato il nostro gruppo giovani fino ad oggi, posso dire di essere contenta e fiera di rappresentarlo.

Abbiamo iniziato con la festa degli antichi mestieri a Ornavasso, per poi continuare col Giugno Domese, Notte bianca, Bicincittà, Sport by Night, Memorial Oberhoffer, Festa della Patata, Festa dell'Uva... eventi durante i quali al nostro gruppo, oltre ai soliti noti si sono aggiunti nuovi ragazzi/e con tanta voglia di collaborare; insieme cerchiamo di sensibilizzare le persone sul dono del sangue e devo dire che abbiamo formato una bella squadra che finora ha raggiunto e oltrepassato la soglia dei 100 nuovi iscritti...

Ma l'anno non è ancora finito; infatti per il prossimo mese di ottobre è prevista la nostra partecipazione alla Marcia degli Scarponcini, alla Festa del Cioccolato a quella d'Autunno, concludendo in bellezza coi mercatini di Natale. Colgo quindi l'occasione per ringraziare tutti e invitarvi ad accompagnarci sempre più numerosi alle prossime manifestazioni.

E per tutti coloro che vogliono darci una mano a informare e diffondere l'importanza di questo piccolo grande gesto, vi ricordo che troverete sul sito [avisdomo.it](http://avisdomo.it) tutte le informazioni che vorrete, insieme ai nostri riferimenti.

*La Presidente Luigina Colorisi.*

